

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio: nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

È necessario ribassare

Le tariffe di trasporto

L'ultima relazione del comm. Bianchi, sull'andamento delle ferrovie di Stato, ci dà nuovi elementi a favore di una generale e sensibile riduzione delle tariffe di trasporto.

Come è noto, a partire dal 1° novembre 1900, venne applicata la tariffa differenziale per i viaggiatori; tariffa che, per le maggiori distanze, attuò un ribasso del 60 per cento all'incirca. Molti furono discorsi circa l'applicazione di essa. Credettero alcuni che non convenisse promuovere il traffico, nel momento in cui le ferrovie mutavano il sistema di esercizio e soggiacevano ad una inevitabile crisi. Altri, ancor più timidi, videro una sensibile discesa nel gettito finanziario dell'azienda, e quindi nuovi e gravi contraccolpi per il bilancio dello Stato.

Per fortuna, l'esperienza è venuta a dimostrare che abbasso tutto ciò che avrebbero voluto conservare immutato le antiche tariffe. Ancora una volta fu messa in luce questa verità elementare: che diminuendo il prezzo delle merci o dei servizi, si moltiplicano le persone che di essi si servono, di modo che aumenta l'entrata complessiva, pur riducendosi il prezzo unitario.

Nel semestre che immediatamente precedette l'adozione della tariffa differenziale, il numero dei viaggiatori, per le percorrenze superiori ai 151 chilometri, fu di 497,821. Invece, nel semestre che seguì, e nel quale quella tariffa ebbe la più larga applicazione, per le stesse percorrenze, i viaggiatori furono 589,816, il numero crebbe dunque di 88,795, al quale parteciparono, benché in diversa misura, tutte le classi. Ciò dimostra che quella tariffa riuscì di molto giovamento al pubblico; il quale, perdurando gli antichi prezzi di trasporto, avrebbe viaggiato meno, perché non avrebbe inteso il simbolo della minore spesa.

Questo vantaggio, che si estese a tutte le categorie di viaggiatori, dai più ricchi ai più poveri, provocò nello stesso tempo un maggior provento finanziario. Infatti, nei primi sei mesi dell'anno applicata la tariffa differenziale, gli introviti oltrepassarono di lire 1.118,862 quelli avuti nel semestre precedente. Da ciò, dunque, un doppio beneficio: finanziario ed economico.

La misera delle tariffe e il bilancio finanziario dell'azienda hanno intimi legami di solidarietà, di cui il caso ci offre un altro esempio. Per un'altra parte gli studi statistici aggiungero che il numero dei viaggiatori propri del 17,83 per cento a l'introito del 12,20 per cento.

Senza dubbio, anche quando le antiche tariffe fossero rimaste immutate, un certo incremento si sarebbe avuto tanto nel traffico, quanto nelle entrate. Il paese, che per fortuna di tutti progredisce con moto costante, avrebbe fatto sentire la sua benefica azione anche in questo senso. Però l'aumento avrebbe stato certo minore, tanto più che nel periodo preso in esame molti rinunziavano a viaggiare per la certezza di arrivare con enorme ritardo e per il dubbio di poter conservare incolume la propria persona. Queste stesse ragioni depongono favorevolmente all'efficacia della tariffa differenziale. Fu un esperimento assai ben riuscito, il quale merita più larga applicazione.

Ma riconosciamo oggi che i criteri della nuova tariffa differenziale furono assai bene scelti ed applicati. Occorre ora andare innanzi, provando a riproporre, col proposito fermissimo di migliorare il già fatto e di procedere verso altre innovazioni, con ponderata arditezza.

Molto, per esempio, ci resta da fare in quanto riguarda il trasporto delle merci. Nell'applicazione della tariffa differenziale per i viaggiatori noi usammo i criteri già adottati dalle ferrovie austriache. Ma per il trasporto delle merci bisognerà non perdere di vista i concetti fondamentali seguiti dalle ferrovie tedesche.

Noi ammiriamo i progressi raggiunti

dalla Germania nella sua espansione commerciale, ma non ci siamo sottomessi, mai abbastanza sulla influenza che le tariffe di trasporto hanno esercitato su di essa. Eppure, nessuna indagine sarebbe stata più di questa, ammonitrice per noi e rivelatrice di vittorie per gli altri. Le ferrovie germaniche adottano tariffe utilissime, di poco superiori al costo, per tutte le merci esportabili. Le vendite all'estero ne sono quindi stimolate, poiché le merci esportate battono la concorrenza di quelle che non sono assillate da congegni tariffari così razionali e perfetti. Pure le materie prime che concorrono alle fabbriche vengono trasportate a prezzi assai miti, di modo che il costo di produzione delle manifatture diminuisce in conseguenza, agevolando per altro via, il commercio di uscita.

Questi sistemi furono per molto tempo ignoti alle ferrovie italiane. Qualcosa si fece per l'esportazione del vino, a cui si applicò la tariffa 1905; ma furono timidi tentativi.

Da quando venne attuato l'esercizio di Stato, si cercò di promuovere il traffico coll'estero adottando la tariffa diretta italo-francese, poi transiti di Ventimiglia, Modena e Isella. Ne è venuta una più rapida ed economica circolazione di merci nella rete nostra ed in quella Paris-Lyon-Méditerranée. Pure colle ferrovie austriache si procedette ad accordi dello stesso genere ma già, per interessi locali, si vorrebbe che la vicina Monarchia elevasse le tariffe applicabili alle merci nostre. Comunque, questi accordi internazionali hanno agevolato le esportazioni verso i mercati dell'Europa centrale, non però nella misura che sarebbe stata possibile, poiché le tariffe italiane rimangono ancora troppo elevate.

L'altoza va a discapito dell'economia. Ancor più difettosi sono i nostri sistemi di trasporto in quanto riguarda il servizio cumulatede viatorum e marittimo. Da parecchi si studia l'applicazione di tale metodo che è metodo eccellente, al trasporto delle merci destinate alla Tripolitania e alla Cirenaica. Agli studi ha partecipato il rappresentante del ministro della posta e quelli della Navigazione generale italiana.

Però, sia per l'incapacità in cui si trova l'amministrazione nostra ad accogliere le idee nuove, sia per l'esagerato timore di possibili perdite finanziarie, dopo parecchi mesi di studi non si è arrivati a capo di nulla. Ugual sorte ha subita la riforma del servizio cumulativo - per viaggiatori e merci - tra il continente e la Sardegna. Tale servizio, com'è oggi organizzato, riesce di dubbia utilità. Ha bisogno di divenire più efficace e più agile a mezzo di una organica riforma. Ebbene, anche qui, si studia e si studierà ancora chi sa per quanto tempo!

Se si pensa che altrove i servizi cumulativi tra le ferrovie e le principali compagnie di navigazione si estendono alle merci dirette ai paesi più lontani, sarà facile comprendere quanto bisognerà fare ancora per metterci a par con coloro che conoscono tutti i segreti dell'espansione economica. Provedimenti di tal natura sono indispensabili agli esportatori italiani, che non hanno ancora attitudini adeguatamente affinate, che hanno conoscenza imperfetta circa la conquista dei mercati forestieri. L'esperimento della tariffa differenziale per i viaggiatori non può servire di fine a se stesso. Tariffe consimili si dovranno estendere, con moto graduale ma costante, alle merci tutte, specie a quelle esportabili. E' ciò un dovere verso il nostro avvenire economico, oltre che una causa di maggiore introito finanziario.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE:

- Puoi rigovernare, se crudi. O di più, tuotato il rosario. Questa è la notte che la Madonna fa tutte le grazie.
- Noi andiamo prima da Mera. A proposito! Portami la bottiglia del rium. Si fa il ponce questa sera a quei buoni contadini.
- Sentì: Mera è già sul campanello che suona il primo doppio.
- Saranno le dieci.
- Dunque, siamo intesi.
- Anzi di più. Guarda quella nuvoletta nera sopra Treppignano.
- Però in barca è un filo di stelle.
- Aspetta e vedrai! Sei ben coperta?
- Oh! sì.
- Andiamo dunque.
- Dunque...
- Che il ceppo bruci, mi raccomando.
- Di il rosario.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Civildale

Pro riposo festivo

Ieri sera per invito della Società negozianti ed esercenti, convennero in buon numero soci e non soci per accordarsi sulla interpretazione ed applicazione della legge sul riposo settimanale.

L'adunanza ebbe luogo nella sala superiore dell'« Abbondanza » ed era presieduta dal sig. Nicolò Piccoli, presidente della Società stessa, assistito dal segretario sig. Antonio Zuliani. La discussione fu un po' disordinata, ed a noi ha fatto l'impressione che ben pochi dei convenuti erano a conoscenza delle disposizioni legislative che andranno in vigore domenica prossima.

Sarebbe quindi stato bene che il legale della Società fosse stato invitato a dare quelle nozioni interpretative, che per molti sono ardue anche dopo letture e riletture gli articoli della legge e del regolamento relativo.

Tuttavia l'egregio l'apporto per categoria di commercio ed in maggioranza risposero per la chiusura domenicale. Vennero poi incaricati i signori: Pascoli Giuseppe e Zuliani Antonio, di ricevere le adesioni degli assenti, per poi presentare l'esito alla Giunta municipale.

Qualche eccezione sollevata nei riguardi del riposo domenicale, la troviamo giusta, perciò dubitiamo che per il 9 corr. l'accordo sia completo.

Il primo Veghione

Il Veghione di ieri sera è al Priul-rucce una cosa meschinissima.

Lo spreco

Oggi malgrado il tempo ventoso, concorsero molta gente alla « gizza » della « Madalena » in Borgo Zorutti.

Donati S. Biagio, sagra in Borgo Bossana.

Per la Ristori

Oggi, nei locali del R. Museo tenne seduta il sottocomitato locale per il monumento alla Ristori. Fra l'altro venne nominato segretario del sottocomitato stesso l'egregio dott. Giuseppe Madioni.

Per tutto

Verso le 15 d'oggi sull'antenna municipale e sui vetri del pubblico ufficio, venne esposta la bandiera nazionale a mezz'asta, in segno di lutto per l'assassinio del Re del Portogallo.

Pravvicio

Vennero esposti i prevavvicio del Veghione dei ciclisti, deliberato nell'ultima assemblea a favore del Club.

Avrà luogo la sera del 22 corrente e riuscirà senza dubbio il più attraente della stagione.

Latisana

Cena d'addio

1. - Questa sera uno stuolo di amici volle festeggiare la partenza per l'America del Sud del loro amico Angelino Faggiani di Luigi che recasi al Brasile per esercitare in compagnia di suo fratello una fabbrica di tessuti.

Riunitisi al restaurant al Mercato trovarono imbandita una succulenta cena ottimamente preparata dal simpatico Pippi e tutto il servizio fu impeccabile.

Durante la cena vennero pronunciati invidiosissimi brindisi dalla macchina inesorabile dell'amico Carlo Ciani, dal vostro corrispondente e da altri. A tutti commosso rispose il festeggiato con appropriato discorso di circostanza.

Ultimata la cena vi furono i tradizionali quattro salti con ottima orchestra rurale.

Ogni cosa procedette col massimo buon ordine e tutti augurarono al carissimo amico partenza buona fortuna ed un felice ritorno fra dieci anni, piene le tasche di pataconi d'oro.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

- Addio!
- Al fuoco, ricordati.
- Serra l'uscio.
- Andiamo
- Così per un pezzo erano stati avanti l'uscio aperto il signore e la signora. Marietta, la serva, si riparava dietro l'imposta e pareva sempre lì per chiuderla; ma una parola ora di lui ora di lei la fermava prima ancora che avesse fatto il gesto. Era impaziente Marietta, ma non si voleva fare scorgere, tanto che ritirò la mano e aspettò, nel mezzo del vano, prendendosi la folata che venivano a quando a quando e sollevavano uno strepito di carta tra le foglie secche dei castagni. Allora, quando la videro così, rassegnata ad aspettare ancora un pezzo, parve che cacciasse; senza trarre qualche altra raccomandazione da fare: poi, come confusi di non trovar niente, se ne andarono a braccetto stringendosi con un brivido improvviso che risuonò lietamente tra lo scampagnio.
- Questa è la notte sacra. Il grano comincia ad accendersi da questa notte.
- Fico ad ora la pianticella è stata una pipita verde e tonora, senza coscienza dell'esser grano.
- Il chicco di grano mise già due o tre radichette dentro la terra, e spremè da sé un filo, ma veniva pallido, un germoglio d'onde alla luce si è scartocciata una e poi due o poi più foglioline. La pianta è, ma non sa nulla. Questa notte comincia a sapere. E come!
- Il dolore rileva lei a lei, un dolore acuto e dolce, non più che un solletico, che dai e dai, pare la sculpiria d'un dente piccolo, piccolo, fine fine;

L'insegnamento religioso è stato abolito

Ieri è stato portato alla firma reale « il decreto con cui si approva il nuovo regolamento generale per l'istruzione primaria, in cui senza tener conto del parere del Consiglio di Stato è soppresso l'articolo 3 che riguarda l'insegnamento religioso nelle scuole elementari ».

Come è noto, col nuovo regolamento si lascia in facoltà dei comuni di impartire o meno l'insegnamento religioso. Il Regolamento Baccelli del 1895, finora in vigore, stabiliva ai Comuni l'obbligo di impartire l'insegnamento religioso a quegli alunni i cui genitori lo richiedessero.

Il Regolamento Baccelli era incostituzionale poiché contraddiceva alla legge Coppino del 1877, la quale sostituisce alla istruzione religiosa contemplata nella legge Casati del 1859, le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino. Un regolamento non può essere in contraddizione con la legge; deve essere di natura a svolgere, chiarire, attuare la legge, stabilirne le modalità d'esecuzione. Il Consiglio di Stato si pronunciò più volte sull'argomento: nel 1879 ritenne la legge Coppino non abrogativa di quella Casati; nel 1903 contraddiceva, affermò che lo era; il 12 dicembre dello scorso anno, si rimangiò l'ultimo parere, pronunciandosi contro la soppressione dell'art. 3 che obbliga i Comuni ad impartire l'insegnamento religioso.

Il min. Rava, ora, con un atto di coraggio veramente strano in un uomo debile ed abile come lui, ha portato alla firma reale il regolamento senza tener conto dell'ultimo parere del Consiglio di Stato.

Benissimo! Non è ancora la scuola laica che la democrazia propugna, ma è un passo, timido sì, ma decisivo verso di essa.

IL RE DEL PORTOGALLO

ed il Principe ereditario assassinati!

L'infante ferito

Cinque regicidi uccisi - Tre arresti

Ieri l'altro verso le 20, il re del Portogallo don Carlos, mentre rientrava in Lisbona, reduce da una gita a Villa Vigosa con la consorte regina Amelia, il principe ereditario Luigi Filippo e l'infante Emanuel, venne fatto segno a numerosi colpi di carabina partiti da un gruppo di una dozzina di individui che erano fermi all'angolo fra Piazza Commercio e via dell'Arsenale.

Don Carlos cadde ferito a morte; così pure il principe ereditario. L'infante riportò lievi ferite. La regina Amelia, nonostante facesse di sé schermo ai figli, rimase incolume.

La Guardia Municipale che scortava il corteo reale, aprì il fuoco contro i regicidi, i quali risposero. Cinque di essi rimasero sul terreno e tre vennero arrestati.

Venne proclamato a Lisbona lo stato d'assedio.

L'infante Emanuel venne proclamato re, o subito i comandanti militari e altri dignitari hanno prestato giuramento nelle mani del re che ha confermato nel potere il dittatore Franco.

Carlo di Portogallo era nato a Lisbona il 28 settembre 1863. Succedette a suo padre nel 1889 e si sposò a Lisbona il 22 maggio 1866 a Maria Azzalia principessa di Francia, da cui ebbe due figli: Luigi Filippo, nato a Parigi il 21 marzo 1887 ed oggi assassinato,

da fare: poi, come confusi di non trovar niente, se ne andarono a braccetto stringendosi con un brivido improvviso che risuonò lietamente tra lo scampagnio.

« Questa è la notte sacra. Il grano comincia ad accendersi da questa notte. Fico ad ora la pianticella è stata una pipita verde e tonora, senza coscienza dell'esser grano. Il chicco di grano mise già due o tre radichette dentro la terra, e spremè da sé un filo, ma veniva pallido, un germoglio d'onde alla luce si è scartocciata una e poi due o poi più foglioline. La pianta è, ma non sa nulla. Questa notte comincia a sapere. E come!

Il dolore rileva lei a lei, un dolore acuto e dolce, non più che un solletico, che dai e dai, pare la sculpiria d'un dente piccolo, piccolo, fine fine;

Continuando auspicio al giorno in cui verrà cacciato « il signor Don Carlos, questo delinquente reale che non ha saputo né onorare né amare un paese che lo tollerò tanto tempo con mansuetudine così mal ricambiata ».

Questo suono terribile, mai udito in alcun parlamento del mondo, determinarono Don Carlos a licenziare la Camera e ad affidare i poteri dello Stato ad un uomo senza scrupoli, a loaz Franco, il quale è certamente il maggiore responsabile della tragedia di Lisbona.

Franco allora sopprime i giornali ostili e cercò con ogni mezzo, di scacciare le antipatie e le ostilità sorte attorno al regime monarchico, e di farsi perdonare la propria origine ille-

di un'ughia, ma sottile, che non vorrebbe far male. Ma si! Le radichette cominciano a indebolirsi, e la pianticella, tanto debilitata, soffre per quel solletico interno... diventa pallida, languida, stenta. Intanto dal colletto, ossia dal nodo delle foglie, scendono o si approfondano altre fibre, ma piano piano. La pianticella ha bisogno di riposo, ed ecco un bel lenzuolo candidissimo. Dormi nel lenzuolo sotto il bel lenzuolo di neve! Aspetta la buona stagione per bollire e granite! L'avresti immaginato, Ines, che quel campo di luce delle stelle, è pieno di gemiti bisbigliati appena...? Esseri che accorgono di essere e mettono un sospiro, non si sa se di gioia e di dolore, E' la notte materica questa. Questa notte chi sa se qualcuno, non vanta dire da una voce di sogno... si.

L'infante Manuel, nato a Lisbona il 15 novembre 1880, che è ora il nuovo Re.

Come è noto la madre di Re Carlo è la Regina Maria Pia sorella del povero Re Umberto.

Le cause del regicidio

vanno ricercate prima di tutto nel Colpo di Stato del maggio dello scorso anno.

Il Portogallo per lunghi anni venne governato da pochi ambizioni più solleciti dell'interesse proprio che dell'interesse nazionale, che si alternavano al potere. In questa condizione di cose, il partito repubblicano acquistava sempre più terreno tanto che ultimamente poté mandare quattro propri rappresentanti alle Cortes, o Camera elettiva.

Il piccolo gruppo repubblicano iniziò subito una vigorosa campagna contro gli esperimenti del pubblico denaro, rivelando le inaudite corruzioni che infestavano l'organismo dello Stato. Il re, intanto - con una incoscienza veramente deplorabile - in luogo di rendersi conto della situazione sempre più minacciosa, e correre ai ripari, pareva non preoccuparsi che dei suoi debiti e non aveva altro pensiero che chiedere aumenti alla lista civile, proprio in un momento in cui il Tesoro era totalmente esausto, da non trovare il modo di pagare gli interessi del debito pubblico.

Per comprendere bene le determinanti dell'odierno regicidio, bisogna rifarsi ad una recente e memorabile seduta svolta alla Camera. Si discusse in quel giorno la riforma della legge di contabilità. Presso la parola il repubblicano Alfonso Costa; denunciò le conclusioni che esistevano in tale riforma, ed esigete che tutti, alti e bassi, presentassero i loro rendiconti.

« Il Re, disse, ha dichiarato alla Società geografica che vi è necessità di un'amministrazione onesta. Ebbene dia per primo l'esempio il Re stesso, che non ha ancora pagato al paese le anticipazioni fattegli dal Tesoro sulla sua lista civile ».

Malgrado le interruzioni del Presidente, il deputato repubblicano continuò imperterrito il suo discorso:

« Si deve dare conto chiaramente e subito di queste anticipazioni. E quando tutto sarà liquidato, capitale e interessi, i galantuomini dovranno dire al Monarca che feci ciò: adesso, signore, andatevi dal Portogallo, per non obbligarci, secondo la legge, a mettervi in carcere ».

Si scatenò allora un terribile tumulto. Ma il Costa gridò:

« Luigi XVI aveva fatto meno abusi del signor Don Carlos, eppure la sua testa rotolò dalla ghigliottina ».

In seguito a queste parole il presidente, uscendo dai limiti del Regolamento, decretò l'espulsione dei deputati repubblicani dalla Camera, espulsione che venne compiuta dalla forza armata.

Mentre i soldati eseguivano gli ordini, un altro repubblicano, Antonio de Almeida gridò con voce tonante: « Soldati, ricordatevi che siete cittadini, e qui, davanti a questo affronto e a questo ingombrante, proclamate la Repubblica. Scendiamo in piazza, e voi con altri soldati jo colla voce, attraversando la città, riscatteremo la dignità della patria e la libertà del popolo ».

Continuando auspicio al giorno in cui verrà cacciato « il signor Don Carlos, questo delinquente reale che non ha saputo né onorare né amare un paese che lo tollerò tanto tempo con mansuetudine così mal ricambiata ».

Questo suono terribile, mai udito in alcun parlamento del mondo, determinarono Don Carlos a licenziare la Camera e ad affidare i poteri dello Stato ad un uomo senza scrupoli, a loaz Franco, il quale è certamente il maggiore responsabile della tragedia di Lisbona.

Franco allora sopprime i giornali ostili e cercò con ogni mezzo, di scacciare le antipatie e le ostilità sorte attorno al regime monarchico, e di farsi perdonare la propria origine ille-

APPENDICE DEL « PAESE »

La messa di mezzanotte

(NOVELLA)

— Dunque, siamo intesi: serra l'uscio e aspettaci sino dopo A. mezzanotte, Andiamo alla messa a San Nicolò, l'ordreremo al fuoco passato.

— E bada, che il ceppo bruci. A mezzanotte, la Madonna va in giro col bambino ignudo, poverino, per ricordarlo. Potrebbe capitar qui subito per prima casa, e se non trova fuoco...

— L'uscio, serralo: è paese di buona gente, ma non si sa mai. Può ronzare qualche fuoruscito.

— Aspettaci, e scaldati te intanto che viene la Madonna.

CRONACA CITTADINA

gale, aumentando le paghe agli ufficiali, le pensioni ai funzionari, ecc. Intanto fra il Principe ereditario ed il Re avvenivano frequenti scene: il primo rimproverava al padre di essere uscito dalla costituzione, e di cooperare alla rovina della dinastia. Il re allora ordinò che il figlio fosse messo agli arresti.

La regina Amelia d'Orleans, donna di alto intelletto, intervenne più volte presso il marito per indurlo a meglio riflettere sulla situazione e sui veri interessi della dinastia, ma sempre invano perché l'ascendente di essa su di lui era minimo.

Perfino Re Edoardo ebbe ad ammonire don Carlos avvertendolo a rientrare nella Costituzione, ricordandogli che i re fedifraghi ben presto pagano il fio del loro delitto.

L'assassinazione intanto era giunta all'estremo, specie per i continui sequestri ai giornali, le perquisizioni e gli arresti.

La propaganda repubblicana prendeva ogni giorno più piede e generale era l'esasperazione contro Re Carlo ed il dittatore Franco.

Ogni giorno avvenivano arresti in seguito a scoperte di depositi d'armi. La situazione era giunta al punto che tutti ne prevedevano le più gravi conseguenze.

Così è avvenuto il delitto!

L'indagine accurata che più sopra facciamo intorno alle cause delle inferne agitazioni che da qualche tempo a questa parte travagliano la nazione portoghese, assumendo negli ultimi giorni carattere minaccioso e tale da lasciar prevedere i più terribili avvenimenti, ci esorta da ogni, più o meno prolissa esercitazione retorica, intorno al regicidio.

I principi sulla inviolabilità della vita umana, vennero per la prima volta affermati nel mondo civile dalla democrazia — e lo diciamo con orgoglio — dalla democrazia italiana. A che dunque insistere su questi principi supremi, che ormai non trovano più oppositori se non nelle due forme di assolutismo: autocrazia e conseguente anarchia?

Se Don Carlos, per i suoi precedenti e per lo strappo fatto alla costituzione si era reso incompatibile al trono del Portogallo, sarebbe stato desiderabile che il popolo, fosse ricorso ad una soluzione non sanguinosa, o forse avrebbe trovato un valido appoggio nel principe ereditario il quale notoriamente disapprovava l'operato del padre che riteneva nefasto per la dinastia.

I rivoluzionari hanno invece preferito ricorrere al regicidio: noi deploriamo con tutte le nostre forze l'atto barbarico che ci ha indistreggiare nel cammino della civiltà, ma d'altra parte la storia ne ammaestra, che le rivoluzioni, nei paesi in cui come nel Portogallo il livello intellettuale è basso, sono le crisi sanguinose sono purtroppo imprevedibili e ad ogni modo inevitabili.

Re Carlo ponendosi fuori della Costituzione, aveva infranto il patto che lo legava al popolo.

Invano la regina Amelia, il principe ereditario, avevano tentato di fargli comprendere come non impunemente egli avrebbe attentato alla libertà d'un popolo, la quale è altrettanto sacra della vita umana.

Re Edoardo, pochi giorni prima del regicidio, gli aveva scritto: « i re fedifraghi ben presto pagano il fio del loro delitto! »

Il presagio s'è avverato!

Table with 5 columns: City, and four numerical columns. Includes rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

— Come si? che cosa si? — E' vero! — Sì, quello che, sai — Bene — detto! — Dolore è vita, amato mio, è io vivo. — Chi sa che tu non mi parli così? Ines? —

Ines non rispondeva, ma sorrideva tutta. Ora andavano lungo il rio dell'Orso, che gorgogliava leggiadro in fondo. Lo scamparino era cessato. Veniva a lunghi tratti qualche folata che portava altri scamparini più lontani, da Galliciano, da S. Pietro in Campo, da Treppignano. Cessarono a mano a mano anche quelli. Ma si sentivano voci, calpestii, rumori d'uoi che si aprivano e chiudevano. C'era lume in ogni casolare e ogni camino fumava lentamente. Ad un tratto si aprì una porta nel buio, poco avanti loro, e ne uscì un fascio di luce rossa e un tumulto di voci. Erano arrivati alla casa di Nere.

L'INAUGURAZIONE del Riecreatorio « Carlo Facci »

Come abbiamo annunciato, ieri alle ore tre del pomeriggio seguì l'inaugurazione del Riecreatorio popolare « Carlo Facci ».

La cerimonia ebbe un carattere privato, e seguì una forma modestissima. Infatti, a presenziarvi, non vennero invitati che i membri della Giunta esecutiva e quelli del Comitato di vigilanza.

Fra i presenti andque notammo: il Presidente comm. Domenico Pecile, l'assessore all'istruzione avv. Comelli, il direttore generale delle scuole prof. avv. Pizzio ed i signori: prof. Sutto, Enrico Bruni, prof. Roberto Lazzari, maestro Pietro Migotti, Luigi Fontanini, maestro U. Capellazzi, dott. Giulio Cesare, maestro Fruch, maestro Giovanni Durigo (segretario del Riecreatorio), maestro Ernesto Santi, Vittorio Sarei e qualche altro.

I giovani iscritti al Riecreatorio — circa un centinaio — prima della modesta cerimonia d'inaugurazione, stavano nell'ampio cortile delle Scuole di S. Domenico, compiendo esercizi ginnastici, sotto la direzione dell'agregio maestro Santi.

In fondo al cortile si erge una bellissima palestra, protetta intormentata da invetriate, nella quale i giovanotti potranno intrattenersi nelle giornate di pioggia. In questa sala ebbe luogo l'inaugurazione del Riecreatorio.

Il discorso del Presidente

Quando le persone più sopra ricordate presero posto nell'aula-palestra, nella parete del quale spiccava fra due bandiere un riuicissimmo ritratto del benemerito « Carlo Facci », il maestro Santi fece entrare e disporre su due file i tutti giovani già regolarmente iscritti al Riecreatorio.

Il Presidente comm. Pecile rivolse ad essi un saluto affettuoso. Oltremodo gradito — egli disse — mi riesce il compito di porgervi il saluto della Presidenza in questo giorno in cui si inaugura il nostro Riecreatorio Popolare.

Voi sapete, o giovani, come esso prenda il nome da Carlo Facci, il cittadino buono e virtuoso di cui Udine ancora rimpiange l'imatura perdita. Continuando, il comm. Pecile dice che la Presidenza aspira a trovar modo di intrattenere piacevolmente i giovani nei pomeriggi delle giornate festive avendo di mira in pari tempo di completare la vostra educazione intellettuale, morale e fisica.

« Metteremo tutto il nostro buon volere perchè il Riecreatorio diventi per voi un luogo di vera ricreazione; ove, colto guida di amorosi insegnanti, in fratellanza affettuosa coi vostri compagni, voi possiate trovare serena soddisfazione al vostro spirito, o quei trattamenti, quei giochi, quegli esercizi, che sono così grande attrattiva per la vostra età, così che la frequenza costante al Riecreatorio diventi per voi un godimento, quasi un bisogno.

Abbiamo già preso disposizioni per farvi insegnare un po' di musica, un po' di canto, per esercitarvi nel tiro a segno, nei giochi di ginnastica e sportivi; organizzeremo un teatro, ed altri trattamenti cercheremo ancora di offrirvi, che speriamo rappresentino per voi uno svariato attraente programma.

Voi, giovani carissimi, rappresentate l'avvenire. Nessun compito può essere più gradito e più nobile per noi che apparteniamo alla generazione che passa, che quello di dedicare le nostre cure più solerti ed affettuose, ad aiutarvi a divenire cittadini onesti e laboriosi, consci dei vostri doveri, capaci di bastare a voi stessi, di rendervi utili al vostro paese.

« Io non dubito — conclude — che voi asseconderete i nostri sforzi con tutto il buon volere; nostra somma ricompensa sarà il poter constatare che la generazione che sorge, promette di diventare migliore di quella che tramonta.

Parla il Direttore

Il maestro Fruch, direttore del Riecreatorio, « Facci » pronunciò quindi un breve discorso. Rievocò la vita del benemerito cittadino, ricordando come egli rivolse nella sua patria diletta la generosa e sapiente attività a sollievo dei deboli, dei malati, dei bambini.

Gli profuse l'animo rallo e gentile, la squisita bontà del cuore nella pubblica e privata beneficenza, preludendo felicemente alle forme e alle finalità delle moderne istituzioni che mirano a redimere, più che a soccorrere, che assai più dell'oggi guardano il domani, preparano l'avvenire.

Pensoso e innamorato del bello nell'arte, nelle lettere, nella vita, Carlo Facci diede forma delicatissima alla beneficenza privata e fu un artista del bene.

Il Riecreatorio popolare che oggi si apre, porta il suo nome come un augurio, una guida, un programma.

L'idea che mosse egregi cittadini a fondare questo Riecreatorio può dirsi una continuazione ideale dell'opera sua. Sono noti gli scopi e l'indirizzo del

Riecreatorio: tener lontani dall'ozio e dalla strada gli adolescenti e i giovani dalle lusinghe del vizio, intrattenendoli nei giorni festivi con esercitazioni dilettive, con facili conferenze educative ed istruttive, ispirando l'amore al lavoro, al risparmio e alle buone letture.

La parte più larga dell'orario sarà destinata ai divertimenti ginnastici e sportivi, alla lettura di una banda musicale che, coltivando le inclinazioni speciali, porterà nell'ambiente una nota vivace e vibrante; all'insegnamento del canto orale e della recitazione atti a sollevare lo spirito, a suscitare e a educare anche negli animi più rudi sentimenti alti e gentili.

Facili conferenze potranno illustrare i doveri e i diritti dell'uomo e del cittadino, rievocare i fatti e le figure più nobili e care del nostro Risorgimento, o col sussidio di proiezioni spiegare le più importanti invenzioni e scoperte e le bellezze della natura e dell'arte.

La parte educativa e istruttiva servirà soprattutto a dare al giovane del popolo un buon indirizzo per la vita con quei principi di rettitudine che non sono privilegio di alcuna chiesa o scuola e più che a istruire tenderà a incitare i giovani a istruirsi.

Il Riecreatorio Carlo Facci, come altri istituti simili che fioriscono a Roma e a Milano, è destinato ai giovani operai. Ma è notevole e importante il fatto che anche alcuni studenti sono venuti ad iscriversi.

Continueranno? E' da augurarsi, e saranno i benvenuti.

Gli esercizi e gli svaghi in comune potranno sviluppare nei giovani appartenenti a diversi ceti il sentimento della vita sociale, delle sue leggi e delle sue esigenze, rendendo man mano meno freddi e più benivoli i rapporti tra i futuri lavoratori del braccio e del pensiero.

L'agregio maestro Fruch conclude affermando di aver accettato con animo trepidante il compito affidatogli, ma soggiunge che l'anima si rinfrenca non poco pensando alla forza morale che riceve il Riecreatorio da tanti benemeriti cittadini, all'adesione simpatica della cittadinanza e all'opera solerta degli insegnanti.

Augura infine una vita lunga e fiorente a questo Riecreatorio, vita fondata di benefici risultati.

E con questo discorso, la modesta cerimonia ebbe termine.

COMITATO FORESTALE

(Seduta 31 gennaio 1908)

Deliberazioni varie Chiusaforte e Raccolana. — Relazione circa la distruzione dei boschi e rimboscamento del Montasio. Delibera richiedere il sussidio del Governo e provvedere l'acquisto con tutta sollecitudine a quanto occorre per la difesa dei boschi dalla invasione dei boschi.

Ampezzo ed altri Comuni. — Approva gli elenchi pascoli caprini 1908.

Moggio. — Domanda Taveola Domenico per riduzione fondi a coltura agraria. — Accorda la richiesta riduzione sotto l'osservanza delle prescrizioni della Ispettorato forestale.

Chiusaforte-Raccolana. — Boschi del Montasio. Collaudo del 1.° lotto. Prende atto.

Sutrio. — Domanda di sussidio per lavori di rimboscamento. Delibera accordare un congruo sussidio a titolo d'incoraggiamento a lavori compiuti e dietro esame della spesa da parte dell'autorità forestale.

Guardia Scotti Gastano. — Domanda di sussidio. Accorda il compenso di L. 25 per lavoro straordinario.

Clauzetto e Vito d'Asio. — Accertamento terreni proposti al vicolo forestale. Nomina una Commissione.

Montenars. — Idem. Idem.

Il resoconto di una conferenza

...che non ebbe luogo

Abbiamo letto nel Giornale di Udine di sabato la seguente notizia: « I onesti a un'uditorio il sig. Alfredo Lazzarini, direttore delle Scuole di Codroipo, tenne ieri sera la seconda lezione sul tema: il Friuli nel Risorgimento.

« Parlo del periodo che va dal 1815 al 1848. Descrivo il passaggio di Silvio Pellico per Udine nel 1821.

« Il pubblico ascoltò con molta attenzione l'interessante e patriottica lezione, e applaudì al valente conferenziere.

La notizia, malgrado la conferma del Gazzettino, è inesistente. Infatti la « interessante e patriottica » lezione non ebbe luogo per l'assenza del « valente conferenziere ».

Nell'attesa del conferenziere il prof. Virgilio Gentilini del R. Ginnasio improvvisò una splendida lettura poetica che per un'ora incatenò l'attenzione del numeroso uditorio, che alla fine applaudiva soddisfatto. L'agregio professore recitò alcune poesie famigliari del Mazzoni, e qualche lirica affettuosa dei Morradi, infine tre canti dei Pascoli, suo autore prediletto, con quel calore e con quella vivezza d'espressione che danno il maggior risalto al pensiero. Avremo ben presto occasione di ri-ridire il valente commentatore.

La Guida delle Fiore e Mercati di Udine

E' uscita in questi giorni la « Guida delle Fiore e Mercati della Città di Udine ».

I nostri lettori già conoscono questa notevolissima pubblicazione fatta a cura della nostra instancabile Amministrazione Comunale, sia perchè ne abbiamo nei giorni scorsi riprodotta la interessante prefazione dove i nostri mercati — precipua fonte di ricchezza e di benessere cittadino — sono studiati dalle loro origini, e seguiti con grande esattezza attraverso i periodi di decadenza, per giungere al periodo ultimo in cui venne istituita la Commissione per il miglioramento dei Mercati, Commissione che per la competenza e l'attività dei membri chiamati a comporla, ha veramente raggiunto lo scopo che si proponeva.

La Guida, edita dai fratelli Tosoligi, non poteva riuscire più elegante e nello stesso tempo meglio ispirata a criteri di praticità. Essa contiene una esatta e limpida pianta di Udine, utilissima ai forestieri che nuovi della città, possono avere in un batter d'occhio, tutte quelle indicazioni di cui abbisognano.

La Guida contiene altresì un importante articolo sulla razza bovina Patzata-rossa, molte notizie statistiche di interesse pratico, utili insegnamenti sul nuovo indirizzo da darsi all'allevamento equino in Friuli, le norme generali per l'ordine dei mercati, le istruzioni necessarie intorno agli usi mercantili locali nel commercio del bestiame, notizie riguardanti le tariffe, le pesse pubbliche ecc. ecc., un compendio puntuale dei prezzi per il trasporto del bestiame, le distanze fra le frazioni o borgate dei Comuni del Distretto di Udine e il Capoluogo, l'elenco degli uffici, istituti, esercizi, stabilimenti ecc. ecc. — Il tutto disposto con ordine e con buon gusto, in modo che le ricerche riscono facili e pronte. Insomma una pubblicazione ottima sotto tutti i rapporti e che veramente vieta a soddisfare ad un bisogno da tanto tempo sentito.

Proroga di sospensione di carico per Moggio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Avvertesi che perdurando l'ingombro alla stazione di Moggio viene prorogata a tutto 3 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colla destinazione ».

Gli introiti daziali.

Gli introiti Dazio consumo del mese di genn. 1908 ammontarono a L. 89,307 57. Quelli del gennaio scorso anno furono di L. 82,257 51.

Quindi più L. 6,140 06.

Gli introiti a tutto gennaio 1908 furono di L. — — — — Gli introiti a tutto gennaio 1907 furono di L. — — — —

Quindi in più L. — — — —

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazoze nel mese di gennaio 1908 fu di L. 331 87.

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di L. 420 50.

Totale L. 752 37.

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1908 sono 35.

Conferenza

Il comm. prof. Tommaso Pasetti, del Comitato nazionale per il monumento da erigersi in Cividale alla Ristori, consentì gentilmente di ripetere a Udine la conferenza che terrà oggi a Trieste su Adelaide Ristori.

La conferenza, a totale beneficio del fondo per il monumento, avrà luogo la sera di mercoledì 5 corr. nella sala dell'Istituto Tecnico.

Arresto per furto

Ieri sera nell'osteria « Alle Nuvole » venne arrestato il giovane sedicente Dante Medini il quale, tempo addietro, riuscì a truffare, a Bologna, una bicicletta, impegnandola poi a Ferrara.

Movimento Proletario

Tipografi di San Daniele

Invitarono ieri il Presidente della Sezione udinese della Federazione lavoratori del libro nella loro ridante cittadina. Assieme al signor Antonio Cremese si recò il segretario Fantini, ed entrambi furono fatti segno ad una cordiale dimostrazione di simpatia.

Nella sala della Biblioteca di studi sociali, il tipografo Cremese tenne un breve discorso sulla organizzazione operaia e sui vantaggi che da essa derivano alla classe operaia.

Aggiunse efficaci parole il tipografo Fantini, quindi si passò alla costituzione della sotto-sezione di S. Daniele della Federazione lavoratori del libro. Venne nominato esattore il tipografo Giovanni Masseri.

RICUARS DI SCUOLE

Al maestro Pieri Migotti

El preti Stefanin e po' Monosa 'o al vat las primis scuelle: metria di chist, pazienza, an' fustal trosou con quantitas tant delia!

In prime, in « superior » e po' in seconde: « el prim al mi a insegnà a fa ben la lesion, cheil altri avonta, contanza a' datà, a' d'ad' ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

« In fraz a q'li in tal local des a Grazia ».

del Consiglio e della Direzione porta una lode ancora ad un doveroso ringraziamento all'opera prestata dagli impiegati, di cui si scritte sotto ogni rapporto orgoglioso.

A Consiglieri vennero eletti i signori Capullani cav. Pietro, D'Odorico Giuseppe, Giacomelli gen. Sante, Marcolli ing. Ramondo, Micoli Francesco e Mussati rag. Girolamo.

A Sindaci e Sindaci supplenti vennero confermati gli uscenti. Da oggi è pagabile il dividendo 1907 in L. 10 per azione, in confronto di L. 9,50 dell'esercizio 1906.

Un lutto

Sabato sera, nella sua abitazione in via di Mezzo, si è spenta serenamente Lucia Zilli-Gromese, madre a Giuseppe, Antonio e Gio. Batta, bravi operai addetti alla Litografia Passero.

Fu donna di esquisite virtù, tutta devota alla famiglia, e la sua scomparsa lascia largo rimpianto in quanti la conoscevano.

Al figli ed ai congiunti desolati invio le nostre condoglianze.

Interessantissimo. — Insomma, anche tu dica in contrario, non si può attribuire al solo potere antisettico la virtù di curare la tosse.

Eppure, ciò vien fatto stampare a caratteri cubitali da parecchie ditte in molte quartе pagine e in opuscoli che si distribuiscono a milioni di copie.

Questo, mio caro, starebbe solo a dimostrare che la specializzazione dei medici non ha limiti, e che il fatto essere tollerata dalle competenti Autorità costituisce semplicemente una garanzia alla vigenti disposizioni.

Una enorme ingiustizia a tutto danno dei produttori seri ed onesti.

Capisco. E intanto il buon pubblico deve grosso...

Ma non è così, per sua disgrazia! Mentre non dovrebbe esserci bisogno che la tosse richiede più...

— E allora? — Allora occorre un rimedio che possiede questi tre indispensabili requisiti come li posseggono le pillole di Ostrina Bertelli, che io ho sempre usato con splendidi risultati appunto perché, oltre calmare la tosse, promuovono una abbondante e benefica...

Il cittadino che protesta

Caro Padre, Ti preghiamo di volerli concedere due righe, nelle tue colonne per esporre un lutto.

Da varie settimane, i monelli di Via Anton Lazzaro Moro percorrono durante tutto il santo giorno i marciapiedi laterali montati sopra certi carrelli di legno con manubrio ad uso bicicletta, spingendoli a tutta corsa.

E poiché in mezzo alla via quel tipo... medicinale di bicicletta non potremmo funzionare, i ciclisti colgono il passaggio dei pedoni senza pensare che questi corrono il pericolo continuo di essere investiti.

Non si può certo che i Vigili Urbani impedire questa bruttura?

Alcuni abitanti del rione.

Ecco, col personale limitatissimo di cui l'Impetore della Vigilanza Urbana dispone, è impossibile che gli Agenti si trovino dappertutto.

Se i genitori dei monelli non impongono questo gioco pericoloso, il passante faccia giustizia da sé regalando qualche scappellotto agli imprudenti... eletti. (N. d. R.)

In via Anton Lazzaro Moro da due domeniche si balla nella Sala Eden e fin qui non c'è nulla di male: da che il mondo esiste, esistono anche la musica e il ballo e questo ritrovo non dà alcun disturbo ai pacifici dormienti perché la sala è interna.

Il guaio è che a ore piccole, gli avventurati si fermano a lungo in mezzo alla Via e cantando e vociando disturbano il sonno di coloro che hanno diritto al riposo.

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

Non potrebbero le Guardie di P. S. fermare qualche ora per impedire che questi schiamazzi avvengano e non allontanarsi frettolose appena cessa il ballo?

enorme e ballo animatissimo fino a tarda ora.

Inutile dire che il concorso fu grande anche a Paderno, o nello sala del Striburbo, nonché alla nuova Sala Eden in Via Anton Lazzaro Moro, nella quale suona da due domeniche l'orchestra diretta dal signor Nardelli.

Veglia Ciclistica

La più grande attrattiva del carnevale di quest'anno sarà certamente la tradizionale veglia ciclistica organizzata dall'Unione Velocipedistica Udinese per la sera di sabato 22 corrente.

Sappiamo che i preposti lavorano attivamente per l'ottima riuscita della festa, e che l'addobbo del Teatro Minerva, una vera trasformazione che verrà eseguita da artisti specialisti, sarà quanto di nuovo ed originale si possa immaginare.

Cronaca Giudiziarla

Corte d'Appello di Venezia

Carabinieri di Latisana assolti. Tutti ricordano il clamoroso processo che si svolse davanti al nostro Tribunale contro i due Carabinieri della stazione di Latisana: Cocco, Francesco e Parisini Francesco.

Essi erano accusati di calunnia ed arresto arbitrario per avere con verbale del 25 ottobre 1906, redatto nella loro qualità di carabinieri reali addetti alla stazione di Latisana, denunciato a quel pretore la moglie del custode di quelle carceri mandamentali, certa Favot, di averli oltraggiati con le parole: spioni, lazzaroni, vigliacchi, mentro essi erano nell'esercizio delle loro funzioni e di avere la notte dal 24 al 25 ottobre 1906 in Latisana privato la Favot della libertà personale arrestandola a scopo privato.

Il Tribunale di Udine condannò i due Carabinieri a 11 mesi e 12 giorni di reclusione e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

La Favot si era costituita Parte Civile cogli avv. Bertacchi e on. Garatti, mentre i due Carabinieri furono difesi dagli avv. Sartogo e on. Giuseppe Girardini.

Contro tale sentenza, i due condannati ricorsero alla Corte d'Appello di Venezia e la causa occupò le intere udienze di venerdì e sabato scorso.

E qui cediamo la parola al Gazzettino.

Dopo la imparziale relazione, fatta dal presidente stesso, i due carabinieri Cocco e Parisini — in un breve interrogatorio — riaffermarono la loro innocenza.

Quindi incominciò la discussione: l'on. Girardini, in una smagliante arringa, esaminò con acuta critica le risultanze del processo dimostrando come da esse emerge l'impudica l'innocenza dei suoi difesi.

L'avv. Bertacchi della P. C. chiese con eloquente parola la conferma della sentenza.

E ad eguale conclusione, in una severa requisitoria, densa di argomentazioni e di dottrina, giunse il P. M. cav. Randi.

L'avv. Diana ribatté felicemente le conclusioni avversarie, lungeggiando la figura dei due accusati, mettendola a raffronto con quelle dell'accusatrice. E concluse ogni pure per l'assoluzione dei due carabinieri.

Replicò brillantemente per la P. C. l'avv. Eder, che riassunse ed illustrò le ragioni dell'accusa.

Infine l'avv. Carnolutti, ultimo dei difensori, sintetizzò con dialettica stringente i termini della causa; confutò i testi di accusa, ne rilevò le palinurie contraddizioni, e concluse con una indovinata perorazione, invocando giustizia per i carabinieri.

ASSOLTI. La Corte, dopo esser rimasta a lungo in Camera di Consiglio, rientrò in aula pronunciando sentenza con la quale assolse i carabinieri Cocco e Parisini per inesistenza di reato.

Va rimarcato il fatto che il pubblico ministero che assistette al processo, scoppiò in applausi fragorosi alla fine della lettura della sentenza.

Cronache provinciali

Rivignano. Pro riposo festivo. 2 - (Frigio) - In seguito ad invito del Sindaco, nel pomeriggio di ieri si riunirono in municipio tutti i negozianti, i quali, conserarono le modalità per l'applicazione del riposo festivo.

Consiglio Comunale. Giovedì venturo alle 2 pom. è convocato il Consiglio comunale. L'oggetto principale è costituito dalla proposta della Giunta di alienare l'attuale Municipio, che desta seri pericoli di crollo, deliberando la costruzione d'un altro edificio, che risponda perfettamente allo scopo, cui dev'essere adibito.

Tale edificio dovrebbe sorgere nel brodo ex Vivante, il cui acquisto venne recentemente approvato dalla G. P. A.

Liste elettorali. Furono ieri pubblicati gli elenchi elettorali. Invero, pochi furono coloro che s'affrettarono a chiedere, avendosi i titoli, la loro iscrizione, e cioè soltanto sei!

La lista politica si concreta per 1908 in 382 elettori, l'amministrativa in 387 e la commerciale in 56.

Spilimbergo

Pro riposo festivo. All'ultima ora si perviene una lunga relazione sull'adunanza degli esercenti che ebbe luogo in quel Municipio per l'applicazione della legge sul riposo festivo.

Gi limitiamo intanto a rilevare che l'accordo fu completo per la chiusura dei negozi alla domenica.

A domani. CALEIDOSCOPPIO. L'onomatopoeico. Domani, 4, S. Andrea Cora. Effemeride storica.

Rivista di truppe a Campoformido. 3 febbraio 1328 - Nel novembre 1327 il Patriarca aveva ottenuto dal Parlamento (colloquio) che si armasse cavalleria e fanteria quanto più fosse possibile. Speciale commissione atebili l'imposizione di 406 elmi e 119 balestrieri di cui

Patriarca 40 elmi e 11 balestrieri. Cividale 33 > 11 > Udine 40 > 14 >

Filippo da Portis e speciale commissione ripartirono i fanti imponendo ad ognuno i propri.

La mostra degli armati fu fissata il 3 febbraio 1328 in Campoformido, dando così tempo 2 mesi per la mobilitazione. Ma pochi comparvero, poiché il motivo della raccolta parve esagerato.

Trattavasi dei soliti passaggi di Tedeschi che per le nostre Alpi scesero tanto spesso in Italia, o questa volta furono più umani che in altre volte calate (bianchi, « Documenti » 482-483)

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriat. ANTONIO BONDINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 gennaio 1907. Attivo. Cassa contante... 100.818 01

Attivo L. 27.107.342 28. Spese dell'esercizio in corso... 19.081 51. Totale L. 97.206.862 79.

Passivo. Depositi nominativi... 3.991.914 16. Id. al portatore 8%... 18.077.635 80.

Passivo L. 24.879.636 71. Fondo per le accise dei valori... 859.228 51. Patrimonio dell'istituto al 31 dicembre 1907... 2.146.022 80.

Rendite dell'esercizio in corso... 38.844 37. Totale L. 27.206.862 19.

Il Direttore, A. BONINI.

De Puppi Guglielmo. UDINE - Mercatovecchio - UDINE. EMPORTIO. MACCHINE DA CUCIRE. Macchine per catze e maglie.

BICICLETTE. Coperture camera d'aria - Accessori. Pazzi di ricambio - Riparazioni.

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS. CARTA DA TAPEZZERIE. + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +.

LA DITTA DEL BIANCO e CERA. UDINE. Piazza Mercato Nuovo.

Grandioso assortimento Chineglierie. Mercerie, Mod. Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti. Filati di lana.

Articoli invernali. PELLICERIE. Colli, Polsi, Camote, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza.

Quali aperitivo e tonico preferite sempre. L'AMARO. "DAF". Distilleria Agricola Friulana. Canoniani & Cremaschi - Udine.

Maddalena Dell'Oste. Levatrice e massaggiatrice. approvata dalla R. Università di Bologna. PER MASSAGGI. si reca anche a domicilio. Udine - Via Grazzano (Cista), N. 1.

Ditta F. GUADALUPI

UDINE - Via Pascolio, N. 27 - UDINE. (di fronte al negozio RUIIC).

Vendita al minuto OILI finissimi di pura oliva apprezzati ormai da tutti per la bontà dei generi e per-hò essenti da qualsiasi difetto.

Prezzi da L. 1.30 - 1.40 - 1.50 al litro. Specialità Olio della ditta P. Sasso e Figli di Oneglia a L. 1.70 al litro.

Vini da pasto eccellenti per famiglia a cent. 40 al litro. GRANDE FACILITAZIONE: fiaschi da litri 2 1/4 per cent. 75 l'uno.

IMPORTAZIONE DIRETTA. Deposito all'ingrosso fuori dazio.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i « più benefici effetti, « massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».

Nocera Umbra. Acqua da tavola. Esigete la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Non adoperate più Tinture dannose. RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata).

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compiagnona di Rouen 1905. STAZIONE Sperimentale Agraria di UDINE.

I campioni della tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglie 2. N. 1 liquido (incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrate e altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze mibzali nocive.

Udine, 19 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il farmacohiero RE LUDOVICO, Via Daniele Manin.

LIEBIG. Non v'è nulla che stenta utile ad ogni momento in ogni buona cucina, quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

GASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista UDINE - VIA AQUILEIA - 86.

Visite ogni giorno. Camera gratuita per ammalati poveri. Telefono 317.

Acqua Naturale di PETANZ. In migliore e più economica.

ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Malattie dello stomaco e dell'intestino

POLVERI D. VASOIN. tonico-risostituenti preparate nella Premia Farmacia all' "AQUILA REALE".

CASTELFRANCO VENETO. ULTIME ONORIFICENZE. MILANO 1906. ROMA 1907. LONDRA 1907. MADRID 1907.

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosforati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive o si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. o nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo pel loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con ciarda) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici o in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V. I., Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e merca l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premia Farmacia «All' AQUILA REALE» Castelfranco Veneto.

Deposito in Udine presso G. Comassetti.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI. Dottor ERMINIO CLONIFERO. Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone o lavori a ponte.

Ricive dalle 8-12 alle 14-18. UDINE - Via della Posta, 36, 1.° p. TELEFONO 252.

Malattie degli occhi. Difetti della vista. lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Ciesug Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Porusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Por informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuarsi a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Migone. Vedi avviso in quarta pagina.

PELLICERIE. Unico Deposito e Laboratorio AUGUSTO VERZA. UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE. Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA. Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine. (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro) Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907. Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907. Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

ACQUA CHININA-MIGONE

per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

...considerando, o signori, in seguito agli studi ed alle prove da me fatte dover dichiarare che l'ACQUA CHININA-MIGONE è l'unico e più efficace e sicuro per la conservazione del sistema capillare. Essa possiede virtù terapeutiche, non cambia il colore dei capelli e dà sempre risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in bottiglie da Litre 1,50 - 3 ed in bottiglie da Litre 3,00 - 5, 9,50 presso tutti i farmacisti, farmacie, drogherie, perrecheri, ecc.

DEPOSITO GENERALE MIGONE & C. MILANO Via Torino, N. 12

Preservativi

In gamma delle primissime fabbriche svedesi per uomini e ragazzi in qualsiasi misura.

Articoli utili, ed approvati per l'ordine e qui il potere potrebbe essere il danno.

Il catalogo in busta chiusa con un invio da contro-ricevere di francobollo in cent. 20. - Rivolgervi al giornale «PAESE» postale.

335 Milano. - Modica postale. - Autenticità garantita.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neurologie, lunario e per biglietti della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) utilmente all'imporio, vi cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da vari artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 26 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articoli di gran vendita; lauta provvisione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

PER INSERZIONI

sul «Paese» rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici del cambio del giorno 1° febbraio 1908

Rendita 3 7/8 0/10 netto	103.93
Rendita 3 1/2 0/10 (netto)	102.70
Rendita 3 0/10	70.00

AZIONI

Banca d'Italia	1271.36
Ferrovie Meridionali	487.00
Ferrovie Mediterranee	405.25
Società Veneta	1199.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	800.00
Mediterranea 4 0/10	900.75
Italiane 3 0/10	948.25
Credito com. e prov. 5 3/4 0/10	1059.80

CARTELLI

Fondazioni Banca Italia 3 7/8 0/10	1099.25
Cassa R. Milano 4 0/10	1005.00
Cassa R. Milano 5 0/10	1008.00
Italt. Ital. Roma 4 0/10	1004.00
Italt. 4 1/2 0/10	1009.00
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.00
Londra (sterline)	25.18
Germania (marco)	173.84
Austria (scellino)	104.48
Pietroburgo (rubli)	263.14
Rubiane (in)	97.00
Nuova York (dollar)	5.18
Turchia (lira turca)	23.82

Vendesi in PLAINO (Pagnacco) la casa portante N° 14.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altro specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI	VINO
GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO	SCIROPPI e CONSERVE	VERMOUTH

Guardarsi dalle contraffazioni

SAPONE BANFI

TRIONFA S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno. Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo. Prezzo speciale campione Cent. 20.

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

La ACHIL LE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. Proprietà dell'AMIDEHIA ITALIANA - Milano. Aumento capitale 1,300,000 versato.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEBIOGENO

è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo.

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Maragliola 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 fig. senza stris. e per diabetici L. 9.10 - 4 fig. con striscina L. 11.50.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Marzale, 3-15.

Opuscoli, letteratura, reclamos, inviati franco e gratis.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatola ornata da lettere e cartoncini fantasia, papeteri, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI METRI DI BOSSO ed uno BOSSO snodati ed in asta.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 - O. 6 - D. 7.88 - O. 10.95 - D. 15.50 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Cormons: O. 8.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.14.

per Venezia: O. 4.35 - 9.20 - D. 11.25 - 19.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.80 - 8.40 - 11.15 - 15.15 - 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.50 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 22.5.

da Cormons: O. 7.52 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: O. 8.17 - Direttivo 4.58 - D. 7.45 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.61 - 23.50.

da Cividale: O. 7.40 - 9.51 - 12.57 - 17.52 - 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 - 9.48 - 15.25 - 19.5 - 21.48.

Treno Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.55, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.59, 13.55, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51 15.8, 19.16.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825

in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Carrazzutti in Mercatovecchio

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine

specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano, 1906

Iperstenogeno

energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALATI guariti colle suddette specialità.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estrirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnan n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

SI ACQUISTANO I Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Zoccoli della premiata ditta italiano Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Paoluccio - Ottima e duravole lavorazione.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825, Venezia.

poiché questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 3,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parr. S. Geraruzzi in Mercatovecchio